Teatro di Tradizione Dante Alighieri

Comune di Ravenna

RegioneEmilia-Romagna

MINISTERO DELLA CULTURA

con il contributo di

FONDAZIONE DEL MONTE DI BOLOGNA E RAVENNA 1473

Tosca

melodramma in tre atti
libretto di Luigi Illica *e* Giuseppe Giacosa
dal dramma omonimo di Victorien Sardou
musica di **Giacomo Puccini**
prima rappresentazione Teatro Costanzi, Roma, 14 gennaio 1900
(nuova edizione critica a cura di Roger Parker, Edizione Casa Ricordi, Milano)

personaggi e interpreti
Floria Tosca **Marily Santoro**
Mario Cavaradossi **Vincenzo Costanzo**
Il Barone Scarpia **Devid Cecconi** (28/3),
Massimo Cavalletti (30/3)
Cesare Angelotti **Omar Cepparolli**
Spoletta **Alfonso Zambuto**
Il sagrestano **Nicolò Ceriani**
Sciarrone Paolo **Breda Bulgherini**
Un pastore **Dalia Spinellli**

direttore Henry Kennedy
regia Luca Orsini
scene Giacomo Andrico
costumi Rosanna Monti
light designer Tiziano Panichelli

Orchestra Giovanile Luigi Cherubini

Coro Archè
maestro del coro Marco Bargagna

Coro di Voci Bianche *Puccini 100*
in collaborazione con
Coro di Voci Bianche della Cappella di Santa Cecilia di Lucca
Coro di Voci Bianche della Scuola di Musica
"Giuseppe Bonamici" di Pisa
maestro del coro Angelica Ditaranto
altro maestro del coro Niccolò Bartolini

responsabile tecnico Andrea Natalini
direttore di scena Daniela Giurlani
maestri collaboratori di palcoscenico Arianna Tarantino, Flavio Fiorini
maestro alle luci Giovanni Vitali
maestro collaboratore Eugenio Milazzo (tastiere)
maestro suoni campionati Marco Caputo
maestro ai sovratitoli Pierfrancesco Venturi
figuranti Martina Angelini, Stefania Alves Franco, Claudio Barone, Gabriele Gambino, Daniele Madeddu, Alessandro Mallegni, Claudio Sbrana, Marco Tognetti
realizzatore di elementi di scenografia Nicola Sawicki
capo macchinista Andrea Vignali *macchinisti* Alessandro Agresti, Giovanni Macis
capo elettricista Tiziano Panichelli
elettricisti Massimiliano Calvetti, Alessandro Ferdeghini
capo attrezzista Lisa Orsi
capo sarta Anna Mugnai
sarte Manuela Monti, Micol Bezzi, Marta Benini, Evelina Dario, Rachele Voliani
responsabile trucco/parrucco Patrizia Bonicoli
trucco/parrucco Valentina Giannettoni, Sofia Olivetti, Tarita Castellari, Luca Trani
creazione suoni campionati Andrea Baggio

nuovo allestimento del Teatro del Giglio Giacomo Puccini di Lucca,
in ricordo di Cristina Pezzoli
coproduzione Teatro del Giglio Giacomo Puccini di Lucca,
Teatro Goldoni di Livorno, Teatro Verdi di Pisa, Teatro Alighieri di Ravenna,
Teatro Comunale di Modena, Teatro Comunale di Ferrara

venerdì 28 marzo, ore 20.30
domenica 30 marzo, ore 15.30

© Curtis Perry

Henry Kennedy

Giovane direttore d'orchestra britannico-canadese, debutta in Italia nel 2021, in occasione dell'Italian Opera Academy di Riccardo Muti. Tra i suoi mentori si annoverano anche Christian Thielemann per l'esecuzione del repertorio orchestrale e operistico tedesco e austriaco, e Richard Bonynge per l'opera francese e il repertorio del bel canto.

Ha inaugurato la stagione 2024-2025 come primo Direttore Residente dell'Orchestra del National Arts Centre di Ottawa. Nel 2022-2023 è stato residente alla Wrocław Opera in Polonia, dove ha collaborato con il direttore artistico Mariusz Kwiecien e il direttore musicale Bassem Akiki, in qualità di assistente per le opere *Le nozze di Figaro* e *Madama Butterfly*, e sul podio per recite di *Don Giovanni*, *Carmen* e *I pescatori di perle*, quest'ultima anche alla Silesian Opera di Bytom.

Nel 2023, come assistente di Sir John Eliot Gardiner e dell'Orchestre Révolutionnaire et Romantique, ha contribuito alle performance di *Les Troyens* di Berlioz, con recite al Berlioz Festival di La Côte-Saint-André, Festival di Salisburgo, Opéra Royale di Versailles, Berliner Philharmonie e ai BBC Proms a Londra.

Nel 2022 è assistente direttore di Bassem Akiki per la prima mondiale dell'opera di Philippe Boesmans *On purge bébé* a La Monnaie di Bruxelles.

Nel repertorio orchestrale, è stato assistente di Marin Alsop, Sir Mark Elder, Edward Gardner, Hannu Lintu, Sir Simon Rattle, Jukka Pekka Saraste, Thomas Søndergård e John Wilson, collaborando con orchestre quali Czech Philharmonic Orchestra, Bavarian Radio Symphony Orchestra, Orchestra della Svizzera Italiana, Tonhalle Orchestra di Zurigo e London Philharmonic Orchestra.

Nel 2017 fonda la Resonate Symphony Orchestra, che riunisce i neodiplomati dei migliori Conservatori britannici, dirigendola in repertori che vanno da Bach a Wagner, Bruckner e Shostakovich. Nel 2023 Kennedy e la Resonate Symphony Orchestra hanno aperto il Deal Music & Arts Festival di Kent con un programma di musiche dal diciottesimo secolo fino ai nostri giorni.

Nel 2017, durante gli studi di direzione d'orchestra alla Royal Academy of Music di Londra, ha ricevuto la borsa di studio per il Festival di Bayreuth. Subito dopo la sua laurea nel 2020, ha partecipato all'Herbert von Karajan Young Conductors Award di Salisburgo, dirigendo l'orchestra del Mozarteum e l'Austrian Ensemble for New Music.

Luca Orsini

Regista e fotografo pisano, si laurea in Discipline dello Spettacolo all'Università di Pisa. Inizia la sua formazione a Prima del Teatro - Scuola europea per l'arte dell'attore, con docenti quali Wirth, Smelianskij, Farau, Barricelli e Chiti.

Attivo nel teatro di prosa contemporaneo come attore e regista, e come fotografo nel campo della moda e del reportage artistico, è stato per otto anni l'aiuto regista di Cristina Pezzoli, che lo ha voluto al proprio fianco per le regie di prosa e lirica in numerosi teatri italiani, fino all'ultima produzione d'opera prima della sua scomparsa: il *Don Giovanni* di Mozart, di cui lo stesso Orsini ha curato la ripresa.

Con la presente produzione di *Tosca*, è al suo debutto come regista lirico.

Giacomo Andrico

Collabora con quasi tutti i più importanti teatri di lirica e di prosa italiani e in diverse città all'estero. Ha insegnato allo IUAV di Venezia e dal 1996 insegna presso il Dipartimento di scenografia alla Nuova Accademia di Belle Arti di Milano e all'Accademia Santa Giulia di Brescia.

Dal 2006 fa parte della direzione artistica della Fondazione Nymphe Castello di Padernello (BS).
Tra le opere a cui ha contribuito: *Lohengrin* per il Teatro Comunale di Bologna e il Teatro Escalduna di Bilbao, regia di Daniele Abbado; *Norma* per lo Sferisterio di Macerata, in collaborazione con l'artista scultore Giuliano Mauri; *La sonnambula* per il Regio di Torino e il Teatro Real di Madrid, regia di Mauro Avogadro. Per il Corea Opera Festival di Seoul *Il Trittico* di Puccini, regia Cristina Pezzoli; *Ascesa e rovina della città di Mahagonny* per il Teatro Petruzzelli di Bari e l'Opera di Roma, regia Daniele Abbado; di nuovo *Il Trittic*o di Puccini per il Comunale di Modena, Alighieri di Ravenna, Livorno, Lucca e Pisa, regia Cristina Pezzoli; *Aida* a Firenze al Giardino di Boboli, in collaborazione con lo scultore Igor Mitoraj; *Don Giovanni* e *Le Nozze di Figaro*

per la Cattedrale di San Galgano e il Teatro Massimo Bellini di Catania con la regia di Luca Verdone.

Ha inoltre lavorato nei teatri di Bolzano, Roma, Brescia, Piccolo Teatro di Milano, Teatro stabile di Torino, collaborando con artisti, registi e attori come Igor Mjtorai, Giuliano Mauri, Rossella Zucchi, Antonio Piovanelli, Gianrico Tedeschi, Sergio Fantoni, Lino Troisi, Mauro Avogadro, Massimo Popolizio, Umberto Orsini, Franco Branciaroli, Cristina Pezzoli, Daniele Abbado, Claudio Longhi, Luca Verdone, Mina Mezzadri, Elisabetta Pozzi, Maddalena Crippa, Virginio Gazzolo, Antonio Piovanelli, Nanà Cecchi, Monica Conti, Paolo Bessegato, Sergio Mascherpa, Giuseppina Turra, Alessandro Mor, Carlo Cecchi, Isa Danieli, Carlo Battiston, Maria Paiato, Patrizia Milani, Nicoletta Braschi, Patrizia Zappa Mulas, Nancy Brilli, Gabriella Pescucci, Angela Finocchiaro, Luciano Bertoli, Simone Cristicchi.

Ha all'attivo numerose regie di spettacoli di prosa, documentari e cortometraggi cinematografici.

Rosanna Monti

È costumista e scenografa per spettacoli di opera lirica e di prosa.

Recentemente, per l'opera ha firmato i costumi di *Manon Lescaut* (2022) al Teatro del Giglio di Lucca poi a Modena, Ravenna, Rimini, Ferrara, Pisa, ripresa al Teatro Lirico di Cagliari, regia di Aldo Tarabella, con cui ha collaborato anche per *Opera bestiale* (2013) alla Scuola di Musica di Fiesole; *Butterfly* (2018) al Teatro Lirico di Cagliari; *Il flauto magico* (2002) e *Clown* (1993 in veste di scenografo). Inoltre, *Elisir d'amore* (2016) al Seoul Metropolitan Opera, ripreso nel 2017 e considerato miglior spettacolo di opera lirica della Corea di quell'anno, regia di Cristina Pezzoli. Per la stessa regista ha firmato i costumi per *Tosca* (2002).

Nella prosa ha collaborato con la regista Cristina Pezzoli come costumista per *Hedda Gabler* e *Spettri* di Ibsen, *Tomba di cani* di Letizia Russo e alle scene e ai costumi per *L'amore ai tempi del colera*, *Tong men-g*, *Miss Universo*, *Il sole dorme*, *Sorelle d'Italia* (scene), con attori come Isa Danieli, Ilaria Occhini, Veronica Pivetti, Antonio Casagrande.

Sempre nella prosa, ha lavorato con registi quali Ruggero Cara dal 2003 al 2017 collaborando con Corrado Augias, Gherardo Colombo, Marco Travaglio, Shel Shapiro e attori come Angela Finocchiaro, Giuseppe Cederna, Marina Massironi; Alessandro Garzella dal 2004 al 2014; e con Oskar Korsunovas per *Winter*.

La sua formazione professionale avviene all'interno del Teatro Del Carretto di Lucca con cui collabora nel laboratorio scenografico e come assistente alle scene ai costumi per tutti gli spettacoli prodotti dal 1983 al 2000. Parallelamente collabora con il Teatro del Giglio, prima come scenografo realizzatore poi come assistente per le scene e i costumi per le produzioni di opera lirica. È assistente alle scene e ai costumi di Graziano Gregori dal 1984 al 2000 per spettacoli di opera lirica e prosa.

Dal 1987 è docente per corsi di formazione sulle discipline dello spettacolo e, soprattutto negli ultimi anni, sulla formazione della sarta teatrale.

Tiziano Panichelli

Dopo aver frequentato il corso di formazione professionale per disegnatori luce svolto nel 2001 presso il Teatro Goldoni di Livorno, inizia il suo percorso nello staff del Teatro del Giglio di Lucca come tecnico luci, alle direttive del light designer Ugo Benedetti.

Nel 2006 diventa il braccio destro del light designer Marco Minghetti (autore dei disegni luce delle produzioni liriche fino al 2022), firmando diverse piante luci per produzioni del Teatro del Giglio e di alcune associazioni e realtà del territorio.

A partire dal 2022, come light designer, disegna e firma le piante luci per il Teatro del Giglio, collaborando a fianco di importanti registi e scenografi del panorama italiano e straniero. Tra le produzioni recenti: *L'elisir d'amore* (2023) e lo spettacolo di Graphic Novel Theatre *Blankets*, nell'ambito di Lucca Comics & Games.

Marily Santoro

Studia con Liliana Marzano e si diploma al Conservatorio "Francesco Cilea" di Reggio Calabria. Si perfeziona con Raina Kabaivanska presso l'Istituto "Vecchi - Tonelli" di Modena.

Debutta nel ruolo di Violetta nella *Traviata* al Teatro Goldoni di Livorno. Nell'ambito di As.Li.Co., partecipa al progetto "OperaDomani" con lo spettacolo *Turandot Principessa Falena* in tournée in tutta Italia. Segue il debutto in *Norma* al National Opera and Ballet di Sofia, tornandovi come Leonora nel *Trovatore* e con questo ruolo debutta al Teatro Verdi di Trieste. Interpreta Monica in *The Medium* di Menotti al Teatro Comunale di Modena e al Festival dei Due Mondi di Spoleto. È nuovamente *Norma* al Teatro Cilea di Reggio Calabria.

Debutta in *Madama Butterfly* in Giappone per il Japan Opera Festival e come Contessa nelle *Nozze di Figaro* al Teatro Goldoni di Livorno, Hanna Glawari nella *Vedova allegra* di Lehár nel Teatro Verdi di Salerno, diretta da Daniel Oren e torna a Sofia per la Messa di Requiem di Leoncavallo diretta da Janos Acs.

Canta poi nella *Petite Messe Solennelle* di Rossini al Teatro Cilea di Reggio Calabria e vince il primo

Concorso lirico "Voci Belliniane" presso il Teatro Bellini di Catania selezionata da Fabrizio Maria Carminati. Nello stesso anno debutta Aida col progetto *Modena Città del Belcanto* e interpreta di nuovo Violetta al Teatro Rendano di Cosenza.

Vincitrice del Concorso internazionale "Tullio Serafin" 2022/2023, debutta Donna Elvira nel *Don Giovanni* di Mozart al Teatro Olimpico di Vicenza.

Interpreta nuovamente Leonora nel *Trovatore* al Teatro Pergolesi di Jesi e al Comunale di Rovigo e debutta alla Scala come Dama in *Lady Macbeth* diretta Giampaolo Bisanti. Si esibisce come soprano solista nella tournée italiana della Filarmonica della Scala.

Nel 2024 prende parte a *Peer Gynt* al Teatro Bellini di Catania e interpreta Lady Macbeth al Festival dei Due Mondi di Spoleto diretta da Carlo Palleschi. Alla Scala è Leonora nella *Forza del destino*.

È stata diretta da Daniel Oren, Andrea Battistoni, Janos Acs, Nicola Paszkoswski, Grigor Palikarov, Nayden Todorov, Laurent Campellone, Francesco Rosa, Giovanni Di Stefano e da registi come Renato Bonajuto, Filippo Tonon, Stefano Monti, Marina Bianchi, Deda Cristina Colonna.

© Fiorenzo Niccoli

Vincenzo Costanzo

Inizia lo studio del canto molto giovane, prima con Marcello Ferraresi, poi sotto la guida di Piero Giuliacci.

Vincitore dell'Oscar della Lirica nel 2014, è ospite di importanti teatri italiani e internazionali. Debutta nel 2012 in *Macbeth* al Carlo Felice di Genova, diretto da Andrea Battistoni. Approfondisce il repertorio verdiano, interpretando successivamente Rodolfo nella *Luisa Miller* a Busseto in occasione del bicentenario dalla nascita di Verdi (direzione Donato Renzetti, regia Leo Nucci), ruolo che ha interpretato anche al Teatro Real di Madrid, ed è stato Alfredo Germont nella *Traviata* al San Carlo di Napoli e alla Deutsche Oper di Berlino. Debutta Riccardo in *Un ballo in maschera* a Londra con la direzione di Gianluca Marcianò, a cui sono seguiti *Simon Boccanegra* all'Opéra National de Montpellier diretto da Michael Schønwandt e *Ernani* ad Anversa.

Nel 2014 debutta come Pinkerton in *Madama Butterfly* al Festival del Maggio Musicale Fiorentino diretto da Juraj Valčuha, da allora ha interpretato questo personaggio per oltre trecento repliche. È stato Rodolfo

nella *Bohème* a Palermo e al San Carlo di Napoli, Ruggero nella *Rondine* con la regia di Rolando Villazón alla Deutsche Oper di Berlino. Ha ampliato il suo repertorio pucciniano debuttando Mario Caravadossi nella *Tosca* al Festival Puccini di Torre Del Lago per l'apertura della stagione nel 2021, per poi vestire i panni di Roberto nelle *Villi* allo Staatstheater di Mainz. Si aggiunge ai suoi personaggi di spicco anche il ruolo di Maurizio di Sassonia in *Adriana Lecouvreur*, diretto da Daniel Montané e con la regia di Gianluca Falaschi.

Nel 2021 interpreta Rinuccio nell'opera-movie *Gianni Schicchi* con la regia di Damiano Michieletto e la direzione di Stefano Montanari, ed è Alfredo nella *Traviata* in Virtual Reality, la prima opera del metaverso.

Nel 2023 debutta Mario Cavaradossi in *Tosca* al Teatro de la Maestranza di Siviglia e all'Opera di Roma; Rodolfo nella *Bohème* al San Carlo di Napoli dove è tornato come Pinkerton nella *Madama Butterfly* poi in una tournée a Ljubljana con il Teatro La Fenice di Venezia.

Devid Cecconi

Nato a Firenze, è vincitore del Primo premio al Concorso internazionale"Mattia Battistini".

Ha interpretato *Rigoletto* al Teatro Verdi di Trieste, direzione di Daniel Oren, poi in tournée in Italia; *Il tabarro* al Teatro di Modena, Piacenza e Ferrara; *La forza del destino*, *Rigoletto* e *Nabucco* al Carlo Felice di Genova; *Pagliacci* e *Aida* alle Terme di Caracalla; *Rigoletto* e *Madama Butterfly* a Salerno; *Tabarro* e *Gianni Schicchi* a Ravenna, Modena e in tournée in Toscana; *Madama Butterfly* al National Center of Performing Arts di Mumbay; *Giovanna d'Arco* al Regio di Parma per la direzione di Bruno Bartoletti, successivamente a Modena e Reggio poi in tournée come *Rigoletto* in Cina sempre con il Regio di Parma.

Si è esibito inoltre in *Rigoletto* al Festival di St. Margarethen, Lipsia, Trieste, Bologna, Festival Pucciniano di Torre del Lago, Seoul, Liegi, Modena e Stoccarda; *Nabucco* a Masada, Palermo, Lipsia e Savonlinna; *Roberto Devereux* al Teatro dell'Opera di Roma e al Bunka Kaikan di Tokyo in tournée con la Bayerische Staatsoper Berlin; *La Bohème* al Maggio Musicale Fiorentino e all'Opera di Toulon; *Gianni Schicchi* a Lecce; *Pagliacci* al Teatro Filarmonico di Verona,

al Maggio Fiorentino e a Trieste; *Attila* (Ezio) a Trieste; *Madama Butterfly* al Massimo di Palermo, Lecce e nei teatri lombardi; *La traviata* ad Hannover; *Un ballo in maschera* a Seoul, Cagliari, Kiel, Darmstadt, Modena e Reggio Emilia; *Falstaff* a Wiesbaden; *La bohème* e *Aida* a Gozo; *Giovanna d'Arco* (Giacomo) per la serata inaugurale della stagione del Teatro alla Scala (diretto da Riccardo Chailly); *Lucia di Lammermoor* (Enrico Ashton) a Trieste; *Trittico* di Puccini (Michele e Gianni) a Ferrara; *Cavalleria rusticana* e *La Ciociara* di Tutino (Giovanni), nella prima mondiale dell'opera, al Teatro Lirico di Cagliari e poi al Wexford Opera Festival; *Tosca* (Scarpia) nei teatri lombardi e all'Opera di Roma; *Cavalleria rusticana* al Maggio di Firenze e Cagliari.

Più recentemente ha preso parte a *Tosca* a Cagliari, Tel Aviv (versione concerto), Roma, Jesi e a Torre del Lago; *Andrea Chénier* a Trieste e Toulon; *Aida* e *Nabucco* a Spalato; *Adriana Lecouvreur* a Genova e Cagliari dove ha interpretato anche *Ernani*; *La fanciulla del West* a Pavia e Brescia; *Simon Boccanegra* a Parma; *La Vestale* di Spontini a Thessaloniki.

© Teresa Rothwangl

Massimo Cavalletti

Baritono di origine lucchese, ha rapidamente conquistato i più prestigiosi teatri d'opera e festival internazionali, fra cui Metropolitan Opera di New York, Teatro alla Scala, Royal Opera House Covent Garden, La Bastille Opera di Paris, Staatsoper di Vienna, Staatsoper di Berlino, Opera di Zurigo, Festival di Salisburgo, Bolshoi di Mosca, Bunka Kaikan di Tokyo. Con il debutto operistico nel 2004 al Teatro Donizetti a Bergamo in *Parisina* (allestimento dell'Accademia di Perfezionamento del Teatro alla Scala) è iniziata una collaborazione col Teatro alla Scala che lo ha visto fino a oggi impegnato in molte produzioni. Dal 2007 collabora anche con l'Opera di Zurigo.

Si è inoltre esibito come Lescaut nella nuova produzione di *Manon Lescaut* al Metropolitan Opera di New York, trasmessa nei cinema in tutto il mondo; Escamillo alla Staatsoper di Vienna e al Gran Teatre del Liceu di Barcellona; Marcello e Ford (*Falstaff*) al Festival di Salisburgo; Renato (*Un ballo in maschera*) con la Israel Philharmonic Orchestra, Ford e Marcello all'Opera di Amsterdam; Enrico Asthon a Tokyo, Dresda

e Amburgo; Ford al Tokyo Bunka Kaikan; Belcore (*L'elisir d'amore*) al Glyndebourne Festival, a Beijing e al Teatro de la Maestranza di Siviglia; Lescaut alla Deutsche Oper Berlin; Paolo Albiani (*Simon Boccanegra*) alla Staatsoper di Berlino; Marcello nella *Bohème* a Bruxelles e Figaro (*Il barbiere di Siviglia*) ad Amburgo, Conte di Luna (*Il trovatore*) a Torino, Las Palmas, Salerno e al Festival di Macerata, Scarpia in *Tosca* al Festival Luglio Trapanese e Sharpless in *Madama Butterfly* all'Opera di Montacarlo, Rabbino in *L'amico Fritz* al Maggio Musicale Fiorentino, Germont nella *Traviata* al Palm Beach Opera Festival e al Teatro Verdi di Salerno.

Ha collaborato con direttori d'orchestra quali Daniel Barenboim, Zubin Mehta, Riccardo Chailly, Nello Santi, Fabio Luisi, Myung-whun Chung, Daniele Gatti, Riccardo Frizza, Michele Mariotti e Daniel Harding e con alcuni registi come Franco Zeffirelli, Pier'Alli, Nicola Joel, Giancarlo Del Monaco, Damiano Michieletto, Ugo Gregoretti, Sonja Frisell, Grischa Asagaroff, Davide Livermore, Robert Carsen, Emma Dante, Alex Ollè, Emilio Sagi, David McVicar e Stefano Monti.

La sua discografia comprende le edizioni dvd/blu-ray di *La bohème* a Salisburgo, Valencia e Torino, *Falstaff* a Zurigo e Salisburgo e *Simon Boccanegra* del Teatro alla Scala di Milano e i programmi Cinema HD Broadcast del Metropolitan Opera di New York della *Bohème* e di *Manon Lescaut*.

Omar Cepparolli

Nato a Firenze, si diploma presso il Conservatorio della sua città sotto la guida di Gianni Fabbrini. Nel 2017, presso il Teatro del Maggio Musicale Fiorentino, interpreta il poeta Cesare Salzapariglia nell'opera buffa *Le convenienze ed inconvenienze teatrali* di Donizetti. Nel 2019 è Leporello nella riduzione del *Don Giovanni* di Mozart presso il Foyer del Teatro del Maggio Fiorentino e partecipa al Festival Vicenza in Lirica nel ruolo di Giannino nell'opera *La diavolessa* di Baldassarre Galuppi al Teatro Olimpico di Vicenza, regia di Bepi Morassi, direzione di Francesco Erle.

Nel 2022 entra a far parte dell'Accademia di alto perfezionamento per cantanti lirici del Teatro Carlo Felice di Genova, sotto la direzione artistica di Francesco Meli. Nello stesso anno, debutta il ruolo di Selim nel *Turco in Italia* di Rossini presso il Teatro Carlo Felice diretto da Sesto Quatrini, regia di Italo Nunziata e debutta come Marco in *Gianni Schicchi* al Teatro dei Rinnovati di Siena, regia di Sergio Basile e direzione di Concetta Anastasi.

Nel 2022 è vincitore del secondo premio al Concorso lirico internazionale Città di Roma Caput

Mundi e l'anno successivo vince il Premio speciale "Gioachino Rossini" al Concorso internazionale "Claudio Desderi", aggiudicandosi il debutto di Don Basilio nel *Barbiere di Siviglia* in occasione dell'inaugurazione del Festival Claudio Desderi.

Nello stesso anno, debutta il ruolo del protagonista nel *Don Pasquale* al Carlo Felice di Genova, direzione di Francesco Ivan Ciampa e regia di Andrea Bernard. Successivamente è impegnato a Pesaro come allievo effettivo dell'Accademia rossiniana "Alberdo Zedda" diretta da Ernesto Palacio e Juan Diego Florez. Debutta il ruolo di Don Prudenzio nel *Viaggio a Reims* al Rossini Opera Festival e il ruolo di Achione nella *Betulia liberata* di Mozart presso il Carlo Felice di Genova diretto da Diego Fasolis. Al Teatro del Giglio di Lucca, è Dulcamara nell'*Elisir d'amore* diretto da Gian Paolo Mazzoli.

La sua formazione è debitrice ad artisti come Francesco Meli, Giacomo Prestia, Roberto De Candia, Michele Pertusi, Vittorio Terranova, Riccardo Zanellato, Leo Nucci, Chris Merritt, Alberto Mastromarino, Ernesto Palacio, Juan Diego Florez, Luca Canonici, Rosa Feola, Barbara Frittoli; e maestri preparatori quali Davide Cavalli, Giulio Zappa, Michele d'Elia e Luciano Garosi.

Alfonso Zambuto

Ha studiato chitarra e successivamente canto al Conservatorio di Firenze e si è specializzato con Mirella Freni a Modena. Dal suo debutto a Livorno (*Il barbiere di Siviglia*), ha interpretato diversi ruoli in opere di Mozart (*Don Giovanni*, *Le nozze di Figaro*, *Mitridate*) e Puccini (*La Bohème*, *Gianni Schicchi*).

Ha interpretato inoltre Ormonte in *Zenobia* di Albinoni al Teatro Malibran a Venezia, Amaranto nel *Mondo alla rovescia* di Salieri, Don Basilio e Curzio nelle *Nozze di Figaro* al Teatro Mario del Monaco a Treviso, il Conte nel *Barbiere di Siviglia* a Livorno e in diverse riprese a Pisa, Lucca e Novara, Don Ramiro nella *Cenerentola* di Rossini al Teatro Argentina a Roma.

Nel 2021, è stato Norfolk in *Elisabetta Regina d'Inghilterra* di Rossini all'Opera House di Oslo, Zefirino e Gelsomino nel *Viaggio a Reims* al Rossini Opera Festival, Lorenzo in *Fra Diavolo* di Auber al Teatro del Maggio Musicale Fiorentino, l'Incredibile in *Andrea Chénier* a Parma, Piacenza, Reggio Emilia, Modena. E successivamente, Alfredo in *Traviata* al Teatro Petrarca di Arezzo, Abdallo in *Nabucco* al Maggio Musicale Fiorentino.

Tra le recenti interpretazioni: Ufficiale del registro in *Madama Butterfly* al Maggio Fiorentino diretto da Francesco Ivan Ciampa, regia di Chiara Muti; Radamès in *Aida*, Ruiz nel *Trovatore* al Teatro del Maggio Fiorentino diretto da Zubin Mehta; Don Ottavio all'Opera di Firenze. Debutta Don José in *La historia de Carmen* al Maggio Fiorentino nel 2023 e poi Dick Johnson nella *Fanciulla del West*. Successivamente è il Principe Calaf in *Turandot* al Maggio Fiorentino nel 2024; Delfino, Re e Diavolo in *Jeanne d'Ark* di Fabio Vacchi.

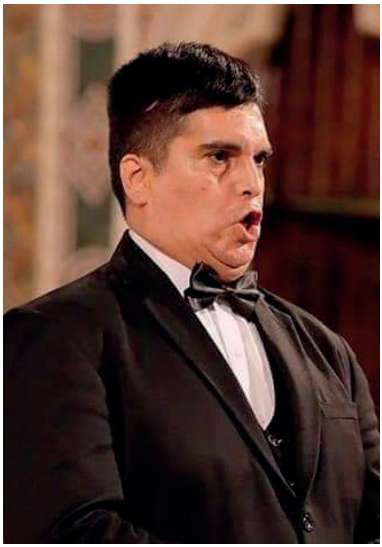
Ha collaborato con direttori quali Alberto Zedda, Paolo Carignani, Fabio Luisi, Marco Armiliato, Gianandrea Noseda, Roland Böer, Sesto Quatrini, Michele Spotti, Michele Campanella, Nicola Paszkowski e registi come Leo Muscato, Fabio Ceresa, Marianne Clement, Denis Krief, Monti, Matteo Bellotto, Pier Luigi Pizzi, Alessio Pizzech, Nicola Berloffa.

Nicolò Ceriani

Nato a Venezia, studia violino e pianoforte a Trieste e verso i trent'anni intraprende lo studio del canto, entrando nel Coro dell'Arena di Verona e in quello del Teatro Verdi di Trieste. Si perfeziona come baritono con Rodolfo Celletti e inizia a metà degli anni Novanta un'intensa attività solistica in Italia e in Europa, partecipando, a oltre duecento produzioni liriche a Salisburgo, Monaco, Santander, Budapest, La Fenice, Arena di Verona, Opera di Roma, San Carlo di Napoli, Massimo di Palermo, Teatro del Maggio a Firenze, Regio di Torino, sotto la guida di prestigiosi direttori d'orchestra quali Nello Santi, Jeffrey Tate, Daniel Oren, Daniele Gatti, Massimo De Bernart, Donato Renzetti, Alberto Zedda, Zubin Metha, Gianandrea Noseda e registi tra cui Hugo De Ana, Pier'Alli, Franco Zeffirelli, Pier Luigi Pizzi, Mario Martone, Gino Landi, Ferzan Ozpetek.

Alterna le parti del baritono buffo (Rossini Opera Festival, Tokio, Niigata, Sydney, Bombay), a quelle del tradizionale baritono lirico (Marcello, Sharpless, Lescaut, nelle opere pucciniane, il Conte, Guglielmo, Don Giovanni in quelle di Mozart). Tra gli ultimi ruoli interpretati, il Dottor Block in *Help, help, the Globolinks*

di Menotti, Sam in *Trouble in Tahiti* di Bernstein, Gonnario nell'opera *I Shardana* di Ennio Porrino, Geronio nel *Turco in Italia* e Taddeo nell'*Italiana in Algeri* di Rossini, Padre Capuleti nel *Roméo et Juliette* di Gounod, Dulcamara nell'*Elisir d'amore* di Donizetti, Kurvenal nel *Tristan und Isolde* di Wagner. Partecipa alle prime esecuzioni italiane del *König Kandaules* di Zemlinsky, *Greek Passion* di Bohuslav Martinů, *Die Gezeichneten* di Franz Schreker, *Feuersnot* di Richard Strauss, *Der Kaiser von Atlantis* di Viktor Ullmann.



Paolo Breda Bulgherini

Nasce in Cile e si diploma al Conservatorio "Luigi Cherubini" di Firenze. Segue numerose masterclass di canto con Ines Salazar, Roberto De Candia, Alessandro Corbelli, Federico Maria Sardelli, Lucio Gallo, Carlo Colombara e, recentemente, presso l'Accademia Verdiana "Carlo Bergonzi" di Busseto, con Fabio Armiliato, Helen Lepalaan, Daniela Lojarro, Cristina Ferri. Attualmente si perfeziona con Susanna Rigacci e Simone Maria Marziali.

Ha alle spalle una intensa attività concertistica che lo ha portato a cantare in tutto il mondo e a debuttare, in prestigiose produzioni liriche, alcuni dei ruoli principali del suo repertorio come Sparafucile in *Rigoletto*, Colline nella *Bohème*, Simone nel *Gianni Schicchi*, Angelotti e Sagrestano in *Tosca*, Zio Bonzo in *Madama Butterfly*, Dulcamara nell'*Elisir d'amore*, Uberto nella *Serva Padrona*, Timur in *Turandot*.

Recentemente, ha interpretato Papa Leone in *Attila* al Teatro Verdi di Busseto, città dove svolge una intensa attività concertistica e dove debutta, nel 2024, il ruolo di Rambaldo nella *Rondine* di Puccini.

Si è esibito inoltre come solista nel Requiem di Fauré, Requiem di Verdi, Cantata 147 di J. S. Bach e nel *Messiah* di Händel.

© Silvia Lelli

Orchestra Giovanile Luigi Cherubini

Fondata da Riccardo Muti nel 2004, ha assunto il nome di uno dei massimi compositori italiani di tutti i tempi attivo in ambito europeo per sottolineare sia una forte identità nazionale, sia una visione europea della musica e della cultura. L'Orchestra, che si pone come congiunzione tra il mondo accademico e l'attività professionale, è formata da giovani strumentisti – selezionati da una commissione costituita dalle prime parti di prestigiose orchestre europee e presieduta

dallo stesso Muti – che, secondo uno spirito di continuo rinnovamento, restano in orchestra per un solo triennio.

Dalla sua fondazione, sotto la direzione di Muti, si è cimentata in un repertorio che va dal Barocco al Novecento, con concerti in Italia e nel mondo, nei principali teatri di Vienna, Parigi, Mosca, Colonia, San Pietroburgo, Madrid, Barcellona, Savonlinna, Lugano, Muscat, Manama, Abu Dhabi, Buenos Aires e Tokyo. A Salisburgo, dal 2007 al 2011, è stata protagonista di un progetto che il Festival di Pentecoste, insieme a Ravenna Festival, ha realizzato con Riccardo Muti per la riscoperta e la valorizzazione del patrimonio musicale del Settecento napoletano; nel 2015, ha poi debuttato – unica formazione italiana invitata – al più prestigioso Festival estivo, con *Ernani*, diretta sempre da Muti, come alla Sala d'Oro del Musikverein di Vienna, nel 2008, pochi mesi prima di ricevere il Premio Abbiati.

Tra le moltissime collaborazioni, può vantare quelle con artisti come Claudio Abbado, John Axelrod, James Conlon, Dennis Russell Davies, Kevin Farrell, Patrick Fournillier, Valery Gergiev, Herbie Hancock, Leōnidas Kavakos, Lang Lang, Ute Lemper, Alexander Lonquich, Wayne Marshall, Kurt Masur, Anne-Sophie Mutter, Kent Nagano, Krzysztof Penderecki, Vadim Repin, Giovanni Sollima, Yuri Temirkanov e Pinchas Zukerman.

Al Ravenna Festival, dove ogni anno si rinnova la residenza estiva, ha suonato nei più importanti titoli del repertorio operistico per le diverse edizioni della Trilogia d'autunno, diretta da Nicola Paszkowski;

ed è regolarmente impegnata in nuove produzioni e concerti, nonché nelle Vie dell'Amicizia.

Grazie al legame con Riccardo Muti, fin dalla prima edizione del 2015 prende parte all'Italian Opera Academy per giovani direttori e maestri collaboratori, creata dal Maestro. È stata protagonista del concerto diretto da Muti al Quirinale, in occasione del G20 della Cultura 2021.

Nel giugno 2024, celebrando i vent'anni di attività, l'Orchestra è tornata a esibirsi al Musikverein di Vienna e, sempre con Muti, ha suonato nel concerto per il centenario pucciniano trasmesso in mondovisione da Lucca.

www.orchestracherubini.it

La gestione dell'Orchestra è affidata alla Fondazione Cherubini costituita dalle municipalità di Piacenza e Ravenna e da Ravenna Manifestazioni. L'attività dell'Orchestra è resa possibile grazie al sostegno del Ministero della Cultura e al contributo del main sponsor SIDRA Dredging, Marine & Environmental Solutions.

main sponsor

direttore musicale e artistico
Riccardo Muti

segretario artistico **Carla Delfrate**
management orchestra **Antonio De Rosa**
segretario generale **Marcello Natali**
coordinatore delle attività orchestrali **Leandro Nannini**
ispettore d'orchestra **Leonardo De Rosa**

Coro Archè

Nasce nel 2020 dalla volontà di affiancare l'esperienza del coro lirico all'omonima Orchestra, già affermatasi da oltre dieci anni nel panorama musicale italiano. In poco tempo si è costituito e sta perfezionando un organico di alta qualità, richiesto dai più importanti teatri della costa toscana per le proprie stagioni liriche. Il suo obiettivo primario è la conoscenza e la divulgazione del patrimonio musicale italiano.

Marco Bargagna

Diplomato in pianoforte, composizione, musica corale e direzione di coro presso il Conservatorio "Luigi Cherubini" di Firenze, dove ricopre la cattedra di Lettura della partitura, dal 1976 svolge attività nel teatro lirico in qualità di maestro di coro e maestro collaboratore. Ha diretto cori amatoriali e professionistici, con i quali ha svolto attività concertistica in Italia e all'estero. È stato assistente in masterclass di canto tenute da Magda Olivero e Raina Kabaivanska e accompagnatore pianistico in vari concorsi internazionali di canto. Ha partecipato, quale docente, al Corso di specializzazione per maestri collaboratori di teatro musicale svoltosi nel 1999 presso il Teatro Verdi di Pisa. La sua produzione comprende tre opere liriche, un oratorio, cantate per coro e orchestra, musica da camera e molta musica sacra. È inoltre docente del Coro Laboratorio Teatrale dell'Associazione Coro polifonico San Nicola di Pisa, membro del comitato scientifico della collana *Studi musicali toscani* e della Commissione di Musica Sacra della Diocesi di Pisa.

© Fotocreazioni Pisa

Angelica Ditaranto

Ha compiuto gli studi musicali all'Istituto musicale pareggiato "Luigi Boccherini" di Lucca diplomandosi in pianoforte nel 2000 e si è laureata in Lettere con percorso storico-musicale presso l'Università di Pisa.

Ha approfondito gli aspetti legati alla tecnica e alla coralità infantile e ha conseguito il secondo livello di Vocalità infantile e Formazione Corale presso l'Aureliano di Roma. Nel 2004 ha fondato il Coro di Voci Bianche "Giuseppe Bonamici" di Pisa che tuttora dirige e con il quale, dal 2014, ha dato vita al progetto di inclusione Coro Mani Bianche sul modello Abreu. Ha collaborato con numerose istituzioni, tra le quali il Teatro di Pisa, Opera Primaziale Pisana, Teatro dei Rinnovati di Siena, Festival Opera Barga, Festival Contemporaneamente Barocco di Siena. Ha pubblicato saggi musicologici per LoGisma Editore (Firenze) e libri di argomento didattico musicale per Felici Editore (Pisa).

Niccolò Bartolini

Avviato alla musica in tenera età, ha studiato pianoforte, violino, viola e organo. Dal 2011, è organista titolare presso la Parrocchia di Veneri (PT) e direttore del Coro polifonico "SS. Quirico e Giulitta" che ha sede presso la stessa Chiesa; diviene successivamente organista anche presso le Chiese pievanili di Collodi.

Parallelamente allo studio di Economia presso l'Università di Pisa, viene ammesso alla classe di Composizione di Pietro Rigacci al Conservatorio "Luigi Bocchierini" di Lucca.

Dal 2018 collabora stabilmente alla direzione della Cappella Musicale Santa Cecilia della Cattedrale di Lucca e dal 2023 collabora alla preparazione del Coro delle Voci Bianche della Cappella Santa Cecilia e del Teatro del Giglio di Lucca, divenendone dal 2025 direttore.

Svolge regolarmente attività concertistica all'organo presso la Sagra Musicale Lucchese, Associazione Musicale Lucchese, LuccaClassica, BoccheriniOpen, Animando-Centro di Promozione Musicale, Corsanico Festival. Inoltre, ha debuttato in veste di solista con l'orchestra all'età di 24 anni,

e ha già al suo attivo l'esecuzione, con l'Orchestra del Conservatorio di Lucca, Orchestra Sinfonica della Versilia e varie altre formazioni cameristiche, di molte importanti pagine come i Concerti di Vivaldi e di Händel, le Sonate da chiesa di Mozart, Sinfonia n. 3 con organo di Saint-Saëns, Suite per organo e orchestra d'archi di Respighi, Concerto di Poulenc.

In occasione delle festività per l'Esaltazione della Santa Croce a Lucca nel 2024, viene eseguito il suo *Mottettone per la Santa Croce* per coro a 4-6 voci miste, sestetto di ottoni, timpani ed organo.

Teatro di Tradizione
Dante Alighieri